

## Con te

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti o luoghi e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

**Anna D'Agostino**

**CON TE**

*Romanzo*

BOOK  
**SPRINT**  
E D I Z I O N I

[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)

Copyright © 2017

**Anna D'Agostino**

Tutti i diritti riservati

*“Se hai il potere di rendere felice una persona, fallo.  
Tutto questo ne è la dimostrazione...  
con te.”*



## Premessa

Conoscere di persona il proprio idolo rientra senza dubbio tra i desideri di molti giovani di oggi, anche se alcuni neppure osano sperarlo, tanto sembra irrealizzabile una simile aspirazione.

Che dire, allora, di una storia d'amore con il proprio cantante prediletto? Un'ardita fantasia che, però, la protagonista di questo libro riesce a vivere davvero.

Anna segue realmente i ragazzi de *Il Volo*, ne conosce le vite, la provenienza, i soprannomi; è una fan, ma con i tre artisti ha scambiato qualche parola assistendo ai loro concerti. Nonostante la distanza tra il palco e la platea, lei riesce a sentirli comunque vicini, e questo lo si percepisce chiaramente in tutto il romanzo.

Il sogno che diventa tangibile in queste pagine ha radici in una passione vera, in esperienze autentiche, vissute da chi scrive sin nel profondo del proprio cuore.

Leggendo si comprende che Piero, il membro del trio che nel libro si innamora della protagonista, è effettivamente l'oggetto di una grande ammirazione, oltre che il destina-

rio di sentimenti vivi e palpitanti. Le descrizioni dettagliate e sognanti, dal ciuffo agli occhiali, dai movimenti alle parole, ne sono una testimonianza.

Non serve, dunque, che il lettore sappia in anticipo quanto di vero ci sia nei fatti narrati, che più volte fanno sorgere il dubbio persino alla giovane Anna, che si domanda se per caso non stia vivendo un bellissimo sogno. Quello che conta è che siano reali le emozioni, la gioia, la sorpresa, il dolore, la delusione, che trovano spazio nella bella storia d'amore tra il cantante e la sua fan speciale, così diversa da tutte le altre.

Piero e Anna si inseguono, si vogliono, sanno di piacersi, ma i ruoli che ricoprono troppo spesso li bloccano, impedendo un pacifico lasciarsi andare alla passione. La presenza di Elsa, poi, personaggio che resta avvolto nel mistero fino alla fine, complica non poco le cose.

Tutto sembra difficile, fuori dal comune, eppure basta uno scambio di sguardi per sgombrare il campo da ogni preconetto.

In questo libro prende forma ciò che molti riterrebbero impossibile (se a torto o a ragione il lettore lo capirà solo girando l'ultima pagina), ma che, a dispetto di ogni logica, si concretizza comunque come inchiostro su carta, grazie al traboccante amore nei confronti un ragazzo che ha fatto della musica la sua vita.

*Anna*

Si apre così un nuovo capitolo della mia vita.

*Con te* è un mio modo di vivere, quello che ho sempre immaginato, sognato, desiderato dal momento in cui ho incontrato per la prima volta i miei idoli: Piero, Ignazio e Gianluca.

Sono qui nella mia camera in un hotel a Roseto degli Abruzzi, è notte ma, invece di dormire, passo il tempo a contare tutti i tic-tac del mio orologio. Sono impaziente ed emozionata, il mio cuore batte a mille, il pensiero che quella stessa sera assisterò al mio primo concerto mi è quasi insostenibile.

Apro la finestra come se fossimo in piena estate, ma l'aria gelida e grigia che viene dal mare mi investe e mi fa rabbrivire, ricordandomi che siamo in pieno inverno.

Sono ancora le 6:00 del mattino, come faccio a far passare velocemente il tempo e ad arrivare a questa sera? Devo inventarmi qualcosa... convivere con questo chiodo fisso, Il

Volo: Gianluca, Ignazio e soprattutto lui, Piero, la mia magnifica ossessione.

Ok, prima di tutto una bella doccia, sperando che mi faccia rilassare un po', e poi mi vestirò, mi truccherò e andrò a fare colazione.

Quando scendo nella hall, mi rendo conto che è ancora molto presto, l'albergo sembra deserto, non c'è nessuno a fare colazione, tranne un ragazzo quasi totalmente di spalle con cappellino sportivo e un paio di occhiali dal bordo scuro... No, non posso crederci, è proprio lui, Piero: lo riconoscevo tra mille! Sento brividi sulla schiena come se avessi freddo. Cercando di mostrare disinvoltura, mi avvicino, sperando si accorga di me, ma le mani tremano un po' e il mio cellulare cade sul pavimento. Il rumore lo fa voltare, ho un sobbalzo, lui mi sorride, si alza e raccoglie il mio telefono dal pavimento, mentre io resto lì immobile a fissarlo.

«P-Piero sei proprio tu?» sussurro agitata.

«Certo che sono io» mi risponde sorridendo «in carne ed ossa!»

«Bello incontrarti nello stesso albergo.»

«Siamo tutti qui.»

«Non lo sapevo, o meglio, lo speravo...»

Sorride ancora: «Come ti chiami?»

«Anna...»

«Che bel nome, come mai sei qui?»

«Questa sera sarò al vostro concerto, non vedo l'ora!»

E finalmente sorrido anch'io.

«Mi fa piacere!»

«Grazie! Posso abbracciarti?»

Lui ride e si avvicina, mi avvolge con le sue grandi braccia, non capisco più niente.

«Bello avere fan carine come te, e complimenti per il rossetto rosso!»

Ridiamo.

«Vogliamo farci una passeggiata? A quest'ora è bellissimo il lungomare, non c'è praticamente nessuno.»

«Certo, magari!» gli rispondo e, mentre ci incamminiamo fuori della sala colazione, con una mano prendo velocemente un cornetto, così da mangiarlo con calma dopo. In questo momento ho lo stomaco chiuso per l'emozione.

«Peccato che è il 6 gennaio» dice Piero guardando l'orizzonte «altrimenti avrei fatto volentieri un bagno in questo splendido mare.»

«Sì, anche io! È davvero bello qui.»

«Dove sono nato io riusciamo a farlo anche in autunno o in primavera il bagno...»

«Beh, credo che in Sicilia raramente faccia freddo!»

«Sai dove sono nato?»

«Certo, ci sono anche stata a Naro, questo piccolo paesino vicino ad Agrigento... volevo vedere il posto in cui avevi vissuto!»

«Davvero? Non me lo sarei aspettato... come sei dolce Anna.»

Quando mi guarda, così alto, con quegli occhi teneri dietro gli occhiali, mi sento protetta, come se lo conoscessi da sempre.

«L'estate dev'essere bellissimo da voi, ci torni spesso?»

«Sì, appena posso, ognuno di noi cerca di tornare dalla sua famiglia quando può, mai dimenticare le radici... e poi è bello condividere con loro le nostre esperienze, tutto quello che stiamo vivendo.»

«È bello quello che dici.»

Mi sorride.

«In estate potresti venire a trovarmi, così proverai l'ebbrezza di fare il bagno in un mare veramente azzurro.»

«Magari, mi piacerebbe molto!»

Continuiamo a passeggiare, si sente solo il verso dei pochi gabbiani, il rumore delle onde, il sibilo del vento freddo. Mi sembra di vivere una specie di sogno: io e Piero a passeggio.

Quando gli squilla il cellulare si scusa e sento che saluta Gianluca, gli starà chiedendo dove si trova, perché sento che Piero risponde: «Sto facendo una passeggiata con una